

LA LINGUA E LA CULTURA ITALIANA IN CILE. INTERVISTA A SILVIA PERRONI

di Adriano Gelo¹

ABSTRACT

Silvia Perroni è un'insegnante laureata in Lingue Moderne con un Master in Linguistica ed uno in Gestione Educativa. Ha lavorato all'Istituto Italiano di Cultura di Santiago come insegnante di italiano e per il Ministerio de Relaciones Exteriores del Cile, istituzione in cui è stata traduttrice ed interprete di italiano e portoghese fino al 2005. Dal 1990 lavora nella Scuola Paritaria italiana "Vittorio Montiglio" di Santiago del Cile come docente di Lingua e Letteratura Italiana al Liceo, inoltre coordina il Dipartimento di Italiano della scuola. Per nove anni, fino al 2011, è stata Preside della scuola e, insieme al Dirigente Scolastico dell'Ambasciata d'Italia a Santiago, ha portato avanti il processo per poter ottenere il riconoscimento della parità dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero degli Affari Esteri italiani nel 2005. Tale riconoscimento costituisce uno dei pilastri del progetto educativo scolastico, poiché consente agli studenti di accedere ai contenuti e alle metodologie dei programmi ministeriali italiani ed europei.

Gentile Professoressa Perroni, iniziamo la nostra intervista accennando brevemente all'emigrazione italiana in Cile, ai suoi inizi e sviluppi.

Le prime famiglie arrivarono a fine del XIX secolo per inserirsi in un Cile ancora agricolo e carbonifero che cominciava lentamente ad industrializzarsi ma che era instabile socialmente e politicamente (siamo nel periodo posteriore alla rivoluzione del 1891 ed alle rivolte dei primi anni del 1900). La maggior parte degli immigranti italiani proveniva dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna

¹ Centro CILS, Università per Stranieri di Siena.

e la loro principale attività era diretta al commercio, superando di gran lunga il numero di coloro che svolgevano lavori industriali ed agricoli. La colonia italiana cominciò a crescere e già verso il 1920 la cifra raggiunse i 15000 membri aprendo una nuova fase caratterizzata non solo dalla crescita numerica ma anche dal progresso economico e sociale dei suoi componenti e dalla intenzione di un importante settore di stabilirsi in Cile. Tra i membri della colonia comincia ad avere sempre più importanza l'intenzione di fortificare le istituzioni italiane nel territorio per dare agli italiani una maggiore presenza a livello sociale e, allo stesso tempo, mantenere vive le loro radici. Tra le prime si trovano la Scuola Italiana di Santiago, la Banca Francese-Italiana, la Pompa Italia, la Società Mutuo Soccorso "Italia".

Facendo un salto nel tempo, i nuovi e gli ultimi flussi migratori di italiani in Cile sono collegati alla crescente attività di molte ditte italiane in diversi settori, principalmente in quelli energetici, alimentari, edilizi (Enel, De Longhi, Emporio Armani, Granarolo Chile, Constructora Ansaldo ecc.), ma anche da giovani famiglie di liberi professionisti che cercano in Cile una diversa alternativa di vita.

Quali sono i rapporti culturali tra i due Paesi? In Cile che tipo di interesse c'è verso la lingua e cultura italiana?

L'Italia e il Cile sono due Paesi lontani geograficamente ma vicini per molti aspetti, non solo per le intense e sinergiche relazioni economico-commerciali ma anche per le affinità culturali e la presenza di un'importante collettività italiana ben inserita nel Paese. In campo culturale la collaborazione tra Italia e Cile è intensa ed interessa numerosissimi ambiti. La promozione dell'italiano è un aspetto fondante della presenza culturale in Cile. L'insegnamento viene assicurato non solo dai corsi dell'Istituto Italiano di Cultura e dalla Società Dante Alighieri, ma anche presso 5 scuole Italiane (a Santiago, Valparaiso, La Serena, Copiapó e Concepción). L'italiano è inoltre materia curricolare in un numero crescente di scuole pubbliche cilene. Ogni anno in ottobre vengono organizzate manifestazioni in concomitanza con la Settimana Mondiale della Lingua Italiana nel Mondo: il tema quest'anno è "L'Italiano e i Giovani".

Numerose sono le manifestazioni artistiche e culturali presenti attraverso mostre, esposizioni, festival cinematografici. Quest'anno, con gli auspici dell'Ambasciata e dell'IIC, è stata fondata l'Associazione dei Ricercatori e Studiosi Italiani in Cile (ARSIC), che punterà a sostenere i ricercatori italiani nel Paese, a favorire la nascita di progetti multidisciplinari bilaterali e a fungere da ponte per

nuove iniziative a livello istituzionale, sia nel campo della ricerca che in quello della didattica e della formazione.

Alcune delle più recenti e importanti mostre ospitate nella capitale cilena, anche se negli ultimi due anni in numero ridotto a causa della pandemia, recano il marchio dell'Italia. Tra queste, "Da Vinci Experience" nel 2019, "Magister Raffaello" nel 2021. Nel panorama musicale l'Italia è presente con concerti di conosciuti cantanti italiani come, per esempio, Eros Ramazzotti, Franco Simone, Laura Pausini, Måneskin.

Rispetto all'interesse dei cileni per l'Italia, le mete principali sono sicuramente le principali città d'arte (Roma, Firenze, Venezia). Significativo anche il numero di turisti che raggiungono l'Italia per motivi religiosi oppure per riscoprire le proprie origini familiari (la collettività italiana in Cile ha oramai raggiunto un livello economico rilevante: spesso le generazioni più giovani viaggiano nel nostro paese per conoscere i luoghi di origine della propria famiglia). In crescita anche il turismo enogastronomico.

Professoressa Perroni, qual è l'attuale stato di salute della lingua italiana in Cile? Ci sono stati cambiamenti negli ultimi anni?

Durante gli ultimi anni si è formata in Cile una rete importante di scuole italiane e di istituzioni che mantengono vivi e sviluppano l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Oltre alla nostra, a Valparaíso si trova l'altra delle due scuole paritarie, la "Arturo dell'Oro". Fondata nel 1933, ha due sedi ed un totale di circa 1000 alunni. Nella storica sede di Valparaíso opera il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate mentre nella sede di Viña del Mar è presente il Liceo Scientifico con opzione Economico – Sociale.

Al nord, nella città di La Serena opera con successo la Scuola "Alcide De Gasperi", fondata nel 1991 grazie all'iniziativa del Circolo Trentino, a quarant'anni dall'arrivo dei primi immigranti italiani provenienti dalla Provincia di Trento. La scuola copre l'intero ciclo scolastico partendo dalla scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno delle superiori ed ha attualmente circa 700 alunni che dedicano 4 ore a settimana allo studio della lingua italiana, per raggiungere un livello intermedio di conoscenza della nostra lingua.

A Copiapó – altra città con una forte presenza trentina – troviamo la Scuola italiana "Giuseppe Verdi", che ha iniziato le sue attività nel 1992 e che è frequentata

da circa 650 studenti a cui vengono impartite 4 ore settimanali di insegnamento dell'italiano ed infine la Scuola italiana di Concepción, nel sud del Paese, che ha proprio lo scorso anno celebrato i suoi 25 anni di attività con una formazione di tipo scientifico-umanista. Prosegue il piano d'azione condotto dall'Ambasciata d'Italia per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole pubbliche cilene: la nostra lingua e cultura si studia anche nel Liceo República de Italia di Isla de Maipo e nel Liceo Experimental Artístico di Santiago, due importanti realtà scolastiche della Regione Metropolitana e della capitale cilena. Con l'aggiunta di queste due istituzioni, cresce il numero delle scuole pubbliche cilene che hanno inserito la lingua italiana nella loro Offerta Formativa, già presente in quelle di Lumaco, Chillán e Penco.

Il progetto di incremento delle scuole pubbliche in cui la lingua italiana viene inserita nella programmazione curricolare, su impulso dell'Ambasciata e del suo Dirigente Scolastico, si avvale anche della stretta collaborazione del Comites Cile (Comitato per gli Italiani all'Estero) e della Società Dante Alighieri di Santiago.

A queste scuole ed istituzioni si sommano infine corsi di italiano extracurricolari in diversi atenei (Universidad de Valparaiso, Universidad Católica de Chile, Universidad de Chile), ed i corsi organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura e dal locale comitato della Dante Alighieri.

Passiamo adesso alla scuola paritaria dove attualmente è Coordinatrice dei corsi di italiano, la Vittorino Montiglio.

La storia della nostra Scuola è la storia stessa della collettività italiana di Santiago, dai suoi inizi, come un gruppo definito di emigrati, fino ad oggi, epoca in cui i discendenti cercano di preservare i valori culturali ereditati e, allo stesso tempo, di vivere armonicamente nella società cilena alla quale appartengono.

La Scuola italiana "Vittorino Montiglio" è un'istituzione fondata nel 1891, con sede a Santiago, che nel 2005 ha ottenuto la qualifica di "scuola paritaria". Al suo interno ospita sezioni di Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado e Secondaria di II Grado con indirizzo di Liceo Scientifico opzione "Scienze Applicate". È in via di sviluppo l'apertura di un Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico Sociale", un secondo indirizzo che accoglierà gli studenti dell'area umanista.

La nostra scuola nasce per iniziativa di emigrati italiani che sentirono la necessità di mantenere e trasmettere ai propri figli la lingua e cultura del loro paese d'origine. La "Società di Mutuo Soccorso Italia" propose così agli italiani in Cile la

fondazione della Scuola a Santiago. Tra i principi fondamentali sui quali venne costruita la scuola italiana c'era la disponibilità ad accogliere i figli dei propri compatrioti, anche in stato di difficoltà, e di diffondere e mantenere vivo lo spirito italiano anche all'estero.

Originariamente la Scuola si trovava in un piccolo locale vicino al Palazzo della Moneda. Da quel primo inizio la Scuola ha cambiato molte volte la propria sede fino ad arrivare all'attuale, inaugurata nel 2009.

La scuola è riconosciuta oggi dal Ministero Cileno come di "singular particularidad", e questo ci permette di avere programmi propri, e dal 2005 dal Ministero Italiano come scuola paritaria all'estero. La Scuola ha ricevuto la Parità Scolastica su tutti i livelli e il nostro Liceo è stato parificato come Liceo Scientifico. Per l'anno 2022 il numero complessivo di studenti, secondo le iscrizioni, ha raggiunto un totale di 1.453 studenti. La Scuola è composta da 160 insegnanti dalla Scuola Nido al Liceo. Circa il 10% degli studenti riceve una borsa di studio e tra i beneficiari ci sono i figli dei funzionari.

L'ingresso alle università è regolato in Cile da un esame di ammissione che si svolge a livello nazionale (PAES). La maggioranza dei nostri ragazzi, dunque, si trova a dover preparare oltre all'Esame di Stato anche la "PAES", in quest'ultimo caso la preparazione avviene mediante corsi pre-universitari svolti al di fuori dell'orario delle lezioni. Entrambi gli esami si svolgono nel periodo di novembre/inizio dicembre. Per andare incontro ai nostri alunni abbiamo firmato degli accordi con alcune tra le più importanti università cilene, alle quali i nostri studenti possono accedere con l'Esame di Stato italiano, senza necessità di sostenere la PAES.

A partire dalla III Liceo gli alunni iniziano un percorso di formazione differenziata. Lo studente può scegliere, tra sei discipline, due di sua preferenza. Le aree dove avviene la scelta sono: scientifica, umanistica, linguistica, storica e scienze sociali, arte e disegno. Lo scopo di costruire aree di scelta è quello di permettere all'alunno di costruire da sé il proprio profilo, sviluppando le proprie capacità e approfondendo i propri interessi, in vista della realizzazione del suo progetto di vita.

Tra la fine del secondo anno e l'inizio del terzo anno del liceo (gennaio/febbraio) tutti gli alunni partecipano al viaggio di studio in Italia. Si tratta di una visita di istruzione della durata di 4 settimane mediante la quale i ragazzi possono visitare le maggiori città italiane percorrendo l'intera penisola, accompagnati da docenti della scuola. Questa opportunità culturale e sociale è altamente significativa, sia dal punto di vista della conoscenza e esperienza della realtà, sia dal punto di vista delle dinamiche e dei rapporti interni tra i gruppi.

Dopo il viaggio di studi i nostri alunni hanno la possibilità di vivere l'esperienza di un interscambio in una scuola italiana durante due settimane, accompagnati da due insegnanti. Con il progetto interscambio si pretende rafforzare tra i nostri alunni l'obiettivo di "Educare Cittadini del Mondo", nonché migliorare il livello di italiano necessario per il futuro. Un'esperienza come questa, oltre a rafforzare il loro livello educativo, li aiuta a formare il carattere, li fa crescere ed essere più autonomi per affrontare la vita universitaria e lavorativa. Sono ospiti di famiglie, la mattina frequentano le lezioni e i pomeriggi ed i fine settimana la famiglia che li ospita si incarica di organizzare visite culturali o altre attività. Siamo già stati in Licei di Torino, Roma, Bolzano, Piacenza, Trento, Assisi e l'anno scorso a Cagliari. Noi invece riceviamo nei mesi di aprile o settembre i ragazzi italiani seguendo la stessa dinamica.

Oltre all'italiano inserito nel curriculum offriamo dei corsi di italiano a professori e genitori, i quali ogni anno sostengono gli esami di certificazione di lingua italiana CILS.

Da quando la Scuola è diventata paritaria le possibilità future per i nostri studenti sono aumentate e alcuni dei nostri ragazzi hanno scelto di proseguire gli studi universitari in Italia. Nell'ottica di ampliare l'offerta formativa di cui i nostri studenti possono beneficiare, abbiamo stabilito degli accordi con alcune università italiane (Politecnico di Torino, Università di Pavia, Università di Bologna e Università di Trento) e nel mese di ottobre si svolgono i test d'ingresso nella nostra scuola. In questo momento ci sono 14 ex alunni che stanno studiando in queste università.

Il profilo dell'alunno della Scuola italiana ha come scopo la formazione completa dello studente e come carattere distintivo l'educazione di un "cittadino del mondo". I nostri studenti sviluppano le competenze per affrontare il secolo XXI integrandosi a una comunità globale, con un atteggiamento aperto, rispettoso, responsabile e inclusivo.

In conclusione, l'obiettivo della Scuola è riuscire a far dialogare la cultura italiana con quella cilena, e in quest'ottica la Scuola si muove con attenzione e rispetto tra le richieste di entrambi i ministeri. L'attenzione è costantemente rivolta a un approfondimento di quello che innanzitutto significa essere una scuola italiana, in grado al tempo stesso di rispondere alle sfide poste dalla società cilena nella quale si sviluppa.

Qual è il profilo degli studenti che la frequentano? Che cosa li spinge a studiare la lingua italiana? Quali sono le loro motivazioni principali?

I nostri studenti sono ormai la quarta o quinta generazione dei primi italiani arrivati in Cile alla fine del secolo XIX. Sono numerosi gli ex alunni che ritornano con i loro figli e sono in continuo aumento le famiglie cilene che scelgono la Scuola per l'interesse che suscita il nostro Progetto Educativo e le possibilità che offriamo di proseguire gli studi in Italia ed in Europa con l'ottenimento del diploma italiano. Uno dei grandi valori che possiamo evidenziare nei nostri alunni è che condividono un forte senso di identità italiana e che questa viene promossa dalle famiglie e dall'intera comunità alla quale appartengono. La nostra scuola rappresenta non solo un luogo di trasmissione di conoscenze ma una vera e propria comunità. Frequentarla significa tenere saldo quel legame che ci unisce all'Italia.

Invece, gli insegnanti della scuola che tipo di formazione glottodidattica hanno ricevuto?

Noi, insegnanti di lingua e letteratura italiana della Scuola Secondaria di I e II Grado, siamo tutti madrelingua italiana, con lauree affini alle materie insegnate. Anche nei Dipartimenti di Matematica e Fisica, di Arte e di Storia e Filosofia sono presenti insegnanti con le stesse caratteristiche, oltre a un'insegnante MAE per la matematica.

Nella Scuola dell'Infanzia ed in quella Primaria sono arrivate in questi ultimi anni educatrici e maestre dall'Italia, ma la maggior parte degli insegnanti di queste due aree sono ex alunne/alunni della Scuola.

Passiamo adesso al rapporto tra lingua e certificazione linguistica. Gli studenti della Montiglio sostengono gli esami di certificazione di lingua italiana?

In questo momento i nostri studenti non sostengono gli esami di certificazione di lingua italiana ma è in progetto il poterlo fare. I docenti della Scuola ed i genitori che frequentano i corsi da noi offerti e vogliono certificare la lingua sostengono gli esami CILS dei diversi livelli a dicembre presso l'Istituto Italiano di Cultura.

Nella tabella 1 è possibile osservare il numero di candidati agli esami CILS tra il 2018 e il 2022. Non sono presenti i genitori degli studenti della nostra scuola perché dal 2019 al 2021 non abbiamo offerto i corsi a loro riservati per motivi legati all'emergenza sanitaria. Quest'anno li abbiamo riaperti e gli iscritti sono 33 mentre i docenti che stanno frequentando i corsi di italiano quest'anno sono 68.



Tab.1. *Candidati esami CILS "V.Montiglio", 2018-2022*

Quali sono le prospettive future per la lingua e cultura italiana in Cile?

La lingua e la cultura italiane sono molto apprezzate e richieste. Oggi la lingua italiana in Cile è sinonimo di lingua di cultura ed è questo il principale motivo della sua diffusione insieme alla possibilità di frequentare le università italiane che godono in Cile di un grande prestigio; i titoli di studio ottenuti, infatti, hanno una grande importanza nel momento di candidarsi ad un posto di lavoro.

D'accordo alla mia esperienza, è fondamentale il dialogo tra la cultura italiana e la cultura locale in modo da poter stabilire solidi legami e promuovere un proficuo scambio culturale reciproco e quindi si dovrebbe continuare ed anche intensificare la varietà di attività legate alla lingua ed alla cultura italiane di ieri ma anche di oggi offerte dalle istituzioni italiane presenti in Cile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CRUZ BARROS, N., 1993, "La Scuola Italiana de Santiago: 1891-1920", *Presencia italiana en Chile*, 155-176, editor Baldomero Estrada, Valparaíso.

CARRERA AIROLA, L., 2015, *Italianos en Chile: un proceso de inmigración y retorno*. Valparaíso, Ediciones Universitarias de Valparaíso, Pontificia Universidad Católica de Valparaíso.